

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00046617

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Beneficenza

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Novara

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia ospedale

LDCN - Denominazione attuale Ospedale Maggiore della Carità, USL 51

LDCU - Indirizzo corso G. Mazzini, 18

LDCS - Specifiche USSL 51, piano terra, sala riunioni.

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1840

DTSF - A 1852

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto	Argenti Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1810/ 1876
AUTH - Sigla per citazione	00002999
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura
MIS - MISURE	
MISD - Diametro	120
MIST - Validità	ca.
FRM - Formato	ovale
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le pareti del presbiterio sono arricchite, nella zona sottostante il cornicione, da due medaglioni ovali e due rettangolari decorati da figure in stucco. Il medaglione è rilegato superiormente alla parete da un volto di cherubino alato con festone di fiori e nastro annodato; inferiormente da foglie lanceolate e nastro. La scena raffigura la Beneficenza, simbolicamente impersonata dalla figura femminile rivolta ai pellegrini, posti a raccogliere i frutti che sgorgano dalla cornucopia retta dalla figura femminile.
DESI - Codifica Iconclass	57 A 7
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Allegorie-simboli: Beneficenza. Personaggi: bambino; pellegrini. Abbigliamento. Simboli: cornucopia; frutti. Attributi: (pellegrino) cappello; bordone; conchiglia di S. Giacomo.
NSC - Notizie storico-critiche	Sala riunioni, già chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo. Il soggetto di questo medaglione completa, anche concettualmente, l'apparato decorativo della chiesa, edificata nel 1790 da Stefano Ignazio Melchioni. L'edificio, ora non più officiato, venne sostituito dopo il 1912 da un altro più ampio e più luminoso, collocato sul lato sud del corpo antonelliano. La decorazione plastica, che si estende anche sulla volta e sopra le arcate cieche delle pareti dell'aula rettangolare, si intensifica nel presbiterio dove sono collocati i riquadri modellati. La raffigurazione della Beneficenza riprende gli obbiettivi istituzionali del Pio Ente, che in antico aveva accolto ed offerto ospitalità ai pellegrini e che ancora nel secolo XX assegnava parte delle proprie rendite alla cura degli Esposti. Puntualmente accanto alla Beneficenza, che elargisce i propri doni da una cornucopia, sono raffigurati il pellegrino con cappello, bordone e conchiglia di S. Giacomo, e il putto ignudo, simbolo dell'infanzia abbandonata. Lo stesso tema è presente in altre sculture dell'Ospedale: nella statua collocata sul lato ovest del cortile d'onore realizzata dall'Argenti e nel monumento funebre di padre Saverio Albera, che i novaresi eressero con pubblica sottoscrizione nella seconda metà dell'800, anch'esso scolpito nel marmo dall'Argenti. Anche per questo medaglione la morbidezza del modellato e la rigidità della composizione, inseriti entro la cornice circolare, con la quale non instaura nessun rapporto formale, rimandano alle opere di Giuseppe Argenti, artista molto attivo in città nel corso del secolo XIX, fino al 1878. Altre

osservazioni possono supportare l'attribuzione: l'Argenti, cui si deve anche l'intero progetto decorativo del cortile, realizzato a partire dal 1852, era in rapporto diretto con Giovanni Antonio Melchioni. Era stato infatti contattato dall'ingegnere per realizzare le statue in pietra arenaria durante i lavori di ampliamento dell'Ente, costantemente seguiti prima da Stefano Ignazio Melchioni e poi dal figlio Giovanni. Inoltre l'Argenti era l'artista più noto e attivo in città e le sue opere ornavano già la Barriera Albertina, i Portici nuovi dei Mercanti decorati fra il 1837 e il 1840. Abbastanza probabile è perciò collocare un intervento dell'Argenti all'interno dell'edificio sacro dell'Ospedale negli anni fra il 1840 e il 1852, quando cioè l'Ospedale venne interessato da grandiose opere di ampliamento condotte con notevoli mezzi economici e con necessità di prestigio e di decoro urbano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Novara

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47883
FTAT - Note	veduta d'insieme

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Mongiat E.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)